



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29 SETTEMBRE 2017

Oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS 19 AGOSTO 2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D. LGS 16 GIUGNO 2017, N. 100. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE. PROVVEDIMENTI.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **VENTINOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **12,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. 37953 del 21.09.2017 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|----------------------|----------|---------------------|--------------|
| 1) BOZZUTO | Giuseppe | 6) LOMBARDI | Renato |
| 2) CAMPOBASSO | Giovanni | 7) MONTELLA | Carmine |
| 3) CATAUDO | Claudio | 8) PAPA | Angela |
| 4) DE NIGRIS | Luigi | 9) RUBANO | Francesco M. |
| 5) DI CERBO | Giuseppe | 10) RUGGIERO | Giuseppe A. |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano **presenti n.6**

Risultano **assenti n. 5: Bozzuto, Cataudo, De Nigris, Di Cerbo e Papa**.

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **13,00**.

Il Presidente della Provincia passa alla trattazione dell'argomento che era stato iscritto al punto 2) dell'Odg: **“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute. Provvedimenti.”** che viene trattato come 10° argomento, per effetto dell'inversione dei punti all'ordine del giorno, concordata nella seduta odierna del Consiglio Provinciale.

Relaziona sull'argomento il dott. Serafino De Bellis, Responsabile del Servizio Edilizia e Patrimonio – P.O. Delegata, il quale illustra il contenuto della proposta di deliberazione, portata all'attenzione del Consiglio. La relazione consta di una fotografia allo stato attuale di quelle che sono le Società partecipate dell'Ente, soggette al decreto Legislativo n. 175 del 2016, escludendo le Aziende Speciali e i Consorzi. Relaziona, quindi, su Samte srl, su Sannio Europa e su I Borghi Autentici del Sannio e dell'Irpinia. Sulle prime due Società, la Provincia di Benevento ha una partecipazione pari al 100%, e, sulla terza, ha una partecipazione pari al 36,26%. La Società I Borghi Autentici del Sannio e dell'Irpinia, peraltro, è in liquidazione dal 2012 e la procedura stessa dovrebbe essere conclusa entro un anno: il relatore, pertanto, afferma che è volontà della Provincia sollecitare il completamento nei tempi previsti per tale procedura. Il relatore De Bellis precisa, peraltro, che è cosa ben diversa la situazione che vivono le altre due Società partecipate, innanzi indicate: Samte, Società istituita nel 2009, per legge dello Stato, per la gestione del ciclo dei rifiuti, a conclusione di quella straordinaria Commissariale in Campania, presenta, nell'ultimo Bilancio approvato, una perdita, ma tale stato di cose è dovuto esclusivamente al mancato pagamento, da parte di alcuni Comuni, delle somme dovute alla Samte per i servizi resi. Pertanto De Bellis ritiene debbano attendersi gli esiti del Concordato preventivo nelle more del definitivo passaggio di competenze all'Ato rifiuti, secondo quanto previsto dalla legge regionale della Campania vigente in materia. Invece, per quanto concerne la Società Sannio Europa, De Bellis afferma che, dopo l'anno 2014 caratterizzato da grandi difficoltà, è intervenuta la ricapitalizzazione mediante la concessione di un usufrutto e, nel 2015 e nel 2016, si possono riscontrare risultati positivi. Di conseguenza, l'Amministrazione ritiene che tale Società possa essere conservata in quanto gestisce una serie di servizi indispensabili per l'Ente Provincia e cioè: rete museale, recupero Tosap, gestione pratiche rimborso danni per alluvione del 2015, etc.

Aprè il dibattito il Consigliere Carmine Montella, il quale, pur concordando con la relazione De Bellis in merito alla funzione svolta dalla Società Samte presso i singoli Comuni per i servizi sul ciclo dei rifiuti, evidenzia tuttavia le criticità operative della Società Sannio Europa, definendola “un carrozzone politico”.

Interviene il Consigliere Renato Lombardi, il quale evidenzia l'impegno ed il lavoro portato avanti da Sannio Europa soprattutto negli ultimi tempi, a seguito di apposita Convenzione con la Regione Campania ad oggetto la gestione dei siti museali. Il Consigliere sottolinea che la Società è economicamente sana e che può continuare ad assolvere ai suoi compiti.

Il Consigliere Montella ribadisce di non condividere quanto affermato dal Consigliere Lombardi.

Prende la parola il Presidente della Provincia Ricci, il quale sottolinea i positivi risultati conseguiti negli ultimi mesi dalla Società Sannio Europa, in particolare nella gestione della rete museale dell'Ente. Egli, rispondendo, sul punto specifico, al quesito del Consigliere Montella sulla utilità della Società Europa per la Provincia, afferma con certezza che, a seguito della riduzione pari al 50%, per effetto di apposite norme in materia, del personale dipendente della Provincia di Benevento, la Società Europa ha portato “una utilità concreta e tangibile” alla Provincia stessa, colmando di fatto i vuoti creati dal ridimensionamento degli organici dell'Ente. Il Presidente afferma infatti con orgoglio, che peraltro, a suo giudizio, dovrebbe essere condiviso dall'intero Consesso, il ruolo importante e qualificato che Sannio Europa sta svolgendo nella gestione della rete museale della Provincia. Ribadisce, infatti, l'importante contributo dato nella gestione di servizi indispensabili quali: l'istruttoria su circa 1.500 pratiche di richiesta di rimborso danni per l'alluvione del 2015 ed il recupero dei canoni non riscossi per la Tosap. Sottolinea le aperture straordinarie dei Musei, patrimonio dell'Ente, in tutti i week end della stagione estiva del 2017, realizzati in economia e con il prezioso supporto di Sannio Europa ai dipendenti in servizio. Inoltre, il Presidente sottolinea la riduzione dei cosiddetti “costi della politica”, cioè dei compensi dovuti agli amministratori

della Società, che sono stati azzerati grazie alla nomina quale Amministratore Unico del dipendente della Provincia di Benevento avv. Giuseppe Marsicano.

Il Consigliere Carmine Montella replica, esprimendo l'esigenza che, al posto di Marsicano, venga individuato un Amministratore Unico competente e responsabile, capace di guidare Sannio Europa in maniera coerente ed adeguata, continuando sulla strada della riduzione dei costi della politica. Per quanto concerne Samte invece segnala lo stato di completo abbandono del sito di discarica post mortem "Tre Ponti" nei pressi di Montesarchio che, sebbene bonificato dalla stessa Provincia, versa oggi in uno stato di completo abbandono, segnalato peraltro da cittadini di diversi Comuni. Il Consigliere auspica che, per il sito, si possa trovare una adeguata gestione mediante un bando ad evidenza pubblica per affidarlo, ad esempio, ad una Cooperativa solidale. Pertanto, preannuncia il proprio voto favorevole per senso di responsabilità, con tale dichiarazione di voto.

Nessun altro Consigliere chiedendo di intervenire, il Presidente pone in votazione l'argomento: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute. Provvedimenti."

Eseguita la votazione, in forma palese, si ha il seguente risultato:

- **Presenti n. 6**
- **Assenti n. 5**
- **Voti favorevoli n. 6 con dichiarazione di voto del Consigliere Montella innanzi riportata.**

La proposta è approvata con n. 6 voti favorevoli.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata sia data immediata eseguibilità che, messa ai voti, riporta la medesima unanime votazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto il n. 1), munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti Responsabili dei Servizi – P.O. Delegate, nonché del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Benevento in data 27.9.2017, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b), n. 3, del D.to Legsvu n. 267/2000;

Vista le eseguite unanimi votazioni;

DELIBERA

- I.) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende integralmente riportata.
- II.) **di approvare** la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia di Benevento, alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- III.) **di dare atto** che non vi sono partecipazioni da alienare, tenuto conto che la società Borghi Autentici del Sannio e dell'Irpinia è già in liquidazione.
- IV.) **di trasmettere** il presente provvedimento a tutte le società partecipate dalla Provincia.
- V.) **di stabilire** che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i..
- VI.) **di trasmettere** copia della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Con separata ed unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.to Lgs.vo n. 267/2000.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato B).



M 1)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: *Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Ricognizione partecipazione possedute. Provvedimenti.*

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 2 C.D. 29.09.17

DELL'ORDINE DEL GIORNO: prot 37953 del 21.09.17

APPROVATA CON DELIBERA N. 34 DEL 29-09-2017

SU RELAZIONE _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 5

Contrari N. 0

Il Segretario Generale

Franco Nicolay

IL PRESIDENTE

Antonio Ricci

IL SEGRETARIO GENERALE

Franco Nicolay

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio Finanziario 2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____ del _____

Esercizio Finanziario 2017

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Consiglio Provinciale

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 167;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "*Decreto Correttivo*");

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Province, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che la Provincia, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 del T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 la Provincia deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 4, c. 1, del T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del T.U.S.P.;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.P.S.;
- 3) per le quali si verificano le condizioni previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.;
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2014/2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, del D. Lgs. 175/20016, ai fini della prima

applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

CONSIDERATO CHE le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D. Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, c. 1, D. Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dell'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

CONSIDERATO CHE la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui la Provincia non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1., del T.U.S.P.;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi provinciali competenti;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'elenco allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, elenco che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'adozione della presente delibera;

RITENUTO che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

TENUTO CONTO che:

- la società SAMTE SRL non può essere alienata in quanto è stata costituita ai sensi della legislazione nazionale e regionale in materia di rifiuti (L.R. n. 4/07, modificata dalla L.R. n. 4/08 e D.L. n. 195/09 convertito nella legge n. 26/2010) per la gestione della raccolta, smaltimento, recupero e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e realizzazione e gestione degli impianti provinciali di trattamento dei rifiuti. Dovrà ancora gestire le suddette materie fino al passaggio delle competenze all'ATO Rifiuti;
- la società SANNIO EUROPA SCARL, rende a favore della Provincia servizi che non possono essere espletati tramite gestione diretta, con personale dell'Ente, soprattutto per carenza delle professionalità necessarie dovuta all'obbligo, previsto dalla legge n. 190/2014, di riduzione della spesa del personale del 50% rispetto a quella sostenuta alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014. L'eventuale ricorso al mercato per l'affidamento dei servizi, unica alternativa all'affidamento in house, per l'individuazione di un operatore privato, appare in contrasto con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. L'affidamento di servizi strumentali che l'ente svolge da tempo e può continuare a svolgere direttamente attraverso una propria società in house già dotata dei necessari requisiti e risorse organizzative appare la soluzione più economicamente sostenibile oltre che conforme con le norme dei trattati europei;

VERIFICATO, inoltre, che entrambe le società rispettano i requisiti previsti dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P. e che per le due società, non si verifica nessuna delle condizioni di cui all'art. 20 T.U.S.P.;

RITENUTO quindi, per le motivazioni innanzi evidenziate, che sussistano le condizioni per mantenere la partecipazione nelle società SAMTE SRL e SANNIO EUROPA SCARL;

DATO ATTO che la società Borghi Autentici del Sannio e dell'Irpinia è in liquidazione e, di fatto, è inattiva, per cui la Provincia di Benevento, ancora una volta, sollecita la conclusione del procedimento di liquidazione;

PRESO ATTO che gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione delle partecipazioni sociali dovranno essere adottati dal Consiglio Provinciale secondo il combinato disposto dagli artt. 7, c. 1, e 10, T.U.S.P.;

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, la Provincia non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

VISTO che l'atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERA

I. la **premessa** è parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende integralmente trascritta ed approvata;

II. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

III. di dare atto che non vi sono partecipazioni da alienare tenuto conto che la società Borghi Autentici del Sannio e dell'Irpinia è già in liquidazione;

IV. di trasmettere il presente provvedimento a tutte le società partecipate dalla Provincia;

V. di stabilire che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i.;

VI. di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VII. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000.

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0038767 INGRESSO

Data: 27/09/2017

Ora: 14:01



Provincia di Benevento

Collegio dei Revisori dei Conti

Al Sig. Presidente della Provincia

Al Segretario Generale

Al Responsabile del Servizio Finanziario

Loro Sedi

Si trasmette in allegato parere sulla Revisione Straordinaria delle Partecipazioni.

Benevento li 27.09.2017

IL PRESIDENTE

(D'ELIA Dott. Vincenzo)



Provincia di Benevento

Il Collegio dei Revisori dei Conti

OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE. PROVVEDIMENTI"

Il giorno ventisette del mese di settembre 2017 alle ore 13,10 presso la sede operativa della Provincia di Benevento - in Via Largo Carducci - si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone sotto indicate:

- | | |
|--------------------------------|--------------|
| - dott. Vincenzo D'Elia | - Presidente |
| - dott. Federico De Cristofaro | - Membro |
| - dott. Marco Ziccardi | - Membro |

Vista:


- la Proposta di Delibera Consiliare del 26/06/2017;
- l'allegato A della suindicata delibera;

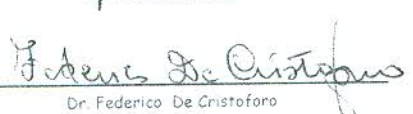
IL COLLEGIO DEI REVISORI


Prende atto:

- 1) che la Società BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA è in liquidazione;
- 2) che, per le motivazioni esposte nella proposta di deliberazione consiliare su menzionata, le restanti 2 società, la SANNIO EUROPA S.C.P.A. e la SAMTE S.R.L. non possono essere alienate.

Benevento, 27 settembre 2017


Dr. Vincenzo D'Elia


Dr. Federico De Cristofaro


Dr. Marco Ziccardi



PROVINCIA DI BENEVENTO

RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI

(Art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii.)

24 settembre 2017

**PROVINCIA DI
BENEVENTO**

**SANNIO
EUROPA SCPA
100,00%**

**SAMTE SRL
100%**

**SOCIETA' BORGHI,
AUTENTICI DEL
SANNIO E
DELL'IRPINIA
SCRL
(in liquidazione)
36,26%**

Le partecipazioni della Provincia di Benevento

1. Le partecipazioni societarie

Le partecipazioni detenute dalla Provincia di Benevento alla data del 23 settembre 2016 erano le seguenti:

	Società partecipata	Quota di partecipazione
1.	SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO (SAMTE) SRL	100%
2.	SANNIO EUROPA SCPA	100%
3.	SOCIETA' BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA	36,26%

La società di cui al precedente punto 3 è inattiva ed in liquidazione.

#

1. SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO (SAMTE) Srl Sede legale: Via A. Mazzoni, 19 - 82100 BENEVENTO Quota di partecipazione: 100%

La Società SAMTE srl è interamente di proprietà della Provincia.

La Società è stata costituita, per atto del notaio Ambrogio Romano il 30.12.2009.

La Società SAMTE Srl è stata creata per la gestione della raccolta, smaltimento, recupero e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e realizzazione e gestione degli impianti provinciali di trattamento dei rifiuti.

La società provinciale è nata perché espressamente prevista dalla legislazione nazionale e regionale in materia di rifiuti (L.R. n. 4/07, modificata dalla L.R. n. 4/08 e D.L. n. 195/09 convertito nella legge n. 26/2010).

In base a tale normativa la gestione del ciclo rifiuti veniva assegnata alle Province e per esse alle Società Provinciali appositamente costituite.

Successivamente, con la legge n. 135/2012 la gestione dei rifiuti è stata assegnata alla competenza dei comuni, attraverso la forma delle gestioni associate (ATO).

La Regione Campania, incaricata di dare attuazione alle suddette forme di gestione ha approvato la legge regionale n. 5 del 27/01/2014.

Non essendo concluso il processo di trasferimento della gestione dei rifiuti ai comuni, si sono avute, per le società provinciali, varie proroghe inizialmente di durata semestrale e successivamente fino all'effettivo trasferimento delle funzioni all'ATO.

Pertanto la società SAMTE srl continuerà a gestire le funzioni attribuite alle Province in materia di rifiuti fino al passaggio della gestione al costituito ATO Rifiuti.

La Provincia di Benevento, pertanto, manterrà la proprietà della SAMTE srl, e non potrà procedere alla sua alienazione in quanto è prevista da una norma di legge.

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: 1 (Amministratore unico);
 Numero di direttori/dirigenti: 1 (con contratto a tempo determinato);
 Numero di dipendenti: 54 (con contratto a tempo indeterminato).

	2013	2014	2015	2016
PATRIMONIO NETTO	€ 933.089	€ 933.089	-€ 8.241.517	
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 7.330.533	€ 8.907.989	€ 6.191.171	
COSTI PER IL PERSONALE	€ 2.755.404	€ 2.587.373	€ 2.615.115	
RISULTATO NETTO (Utile/perdite)	€ 0,00	€ 0,00	-€ 9.174.606	

Il bilancio 2016 della società non è ancora stato approvato.

E' stata presentata istanza di concordato preventivo presso il Tribunale di Benevento, in corso di definizione.

Le difficoltà finanziarie in cui attualmente versa la società sono dovute essenzialmente al ritardo nei pagamenti del contributo per lo smaltimento dei rifiuti dovuto alla SAMTE dai vari comuni della Provincia di Benevento ed ai mancati trasferimenti da parte della Regione Campania quale ristoro dei costi sostenuti per la gestione delle varie discariche presenti nel territorio provinciale, dove sono stati depositati, negli anni passati, anche i rifiuti provenienti dalle altre province campane.

Inoltre vi sono stati vari contenziosi proposti da diversi comuni della Provincia che contestavano il costo a tonnellata per lo smaltimento dei rifiuti stabilito dalla Provincia di Benevento. Dopo un primo pronunciamento del TAR Campania che aveva dato ragione ai comuni c'è stata la sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato la legittimità del costo stabilito dalla Provincia di 199,03 €/t. Ciò ha dato respiro alla società SAMTE e consente di ipotizzare l'approvazione da parte del Tribunale di Benevento del concordato preventivo presentato dalla società.

Al momento, per alleggerire i costi del personale, tutto il personale della società è in cassa integrazione a rotazione fino al 25/12/2017.

2. Società SANNIO EUROPA scpa

Sede legale: Viale Mellusi, 68 - 82100 BENEVENTO

Quota di partecipazione: 100%

La Società è totalmente di proprietà della Provincia di Benevento.

Essa è una società strumentale dell'Ente proprietario e svolge attività di programmazione socio-economica e territoriale e iniziative di sviluppo della provincia di Benevento.

Attualmente gestisce l'importante rete museale della Provincia, materia mantenuta in capo alle Province ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 9 novembre 2015 n. 14, avente ad oggetto: "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014 n. 190".

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: 1 (dipendente dell'Ente)
Compenso corrisposto al Presidente: € 25.000,00 (riversati in azienda)
Numero di direttori / dirigenti: 0
Numero di dipendenti: 10 (con contratto a tempo indeterminato).

Attualmente a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico, e nelle more della nomina del nuovo Amministratore, le relative funzioni, limitatamente all'ordinaria amministrazione, sono state assunte dal Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso degli ultimi i costi sostenuti dalla società sono man mano diminuiti.

E' stato eliminato il compenso degli amministratori che nel 2012 era pari ad € 50.000,00 ridotto poi del 50%, grazie alla nomina, prevista dal D.L. n. 95/2012, di due componenti dipendenti dell'Ente, ai quali non veniva corrisposto alcun emolumento e successivamente con la nomina di un amministratore unico, dipendente dell'Ente, il compenso pur previsto in bilancio, veniva comunque riversato alla società, per cui la stessa non sosteneva alcun costo reale.

Il numero del personale è sceso da 11 a 10 in virtù delle dimissioni di un dipendente.

	2013	2014	2015	2016
PATRIMONIO NETTO	€ 125.245	- € 212.494	€ 252.753	€ 252.783
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 837.519	€ 482.453	€ 815.366	€ 572.647
COSTI PER IL PERSONALE	€ 393.548	€ 415.992	€ 417.998	€ 402.022
RISULTATO NETTO (Utile/perdite)	€ 79	- € 337.739	€ 346	€ 31

La società ha superato il periodo di difficoltà del 2014, quando si è avuta una perdita considerevole ripianata dalla Provincia.

Attualmente la copertura dei costi e l'equilibrio economico della Società, viene assicurata dai trasferimenti di attività alla società da parte della Provincia, sia nel settore della Gestione dei Musei (grazie anche al contributo che la Regione Campania trasferisce alla Provincia di Benevento ai sensi della L.R. n. 14/2015), che in altri ambiti quali: ufficio speciale per le attività istruttorie e finali delle pratiche di richieste di risarcimento danni conseguenti all'alluvione dell'ottobre 2015, supporto ai Settori dell'Ente per il recupero dei canoni COSAP e recupero dei canoni per attingimenti idrici, contributi per attingimento acque.

La Provincia di Benevento intende mantenere la propria partecipazione nella Società in quanto la stessa svolge attività finalizzate alla produzione di beni e servizi ritenuti indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente, che la Provincia di Benevento non può svolgere tramite gestione diretta, con personale dell'Ente, soprattutto per carenza delle professionalità necessarie dovuta all'obbligo, previsto dalla legge n. 190/2014, di riduzione della spesa del personale del 50% rispetto a quella sostenuta alla data di entrata di in vigore della legge n. 56/2014.

3. SOCIETÀ BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA

Sede legale: Comune di Sant'Agata de' Goti

Quota di partecipazione: 36,26%

La società aveva come scopo fondamentale quello di concorrere allo sviluppo di iniziative a favore dell'economia e della popolazione del comune di Sant'Agata de' Goti, nonché in eventuali altri comuni che potranno presentare le condizioni di base per lo sviluppo del modello "*Villages d'Europe*".

La società, costituita nell'anno 2002, non ha mai iniziato la propria attività ed è stata messa in liquidazione nel 2012.

Dati relativi alla società:

Numero degli amministratori: liquidatore

Dipendenti: 0

Non sono disponibili altri dati.

Si auspica che la chiusura della liquidazione possa avvenire in tempi rapidi.

Benevento, 24 settembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

P.O. DELEGATA

(dott. Serafino De Bellis)



PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali ed i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLE


oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. 1 intercalari e n. 1 allegati per complessivi n. 14

facciate utili.

Data 26.09.2017

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
P.O. DELEGATA
(dott. Serafino De Bellis)



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

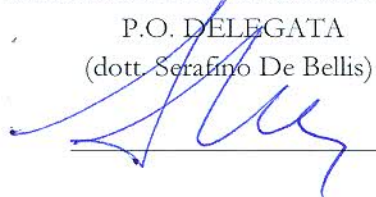
FAVOREVOLE

Parere

~~CONTRARIO~~

Data 26.09.2017

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
P.O. DELEGATA
(dott. Serafino De Bellis)



M B)
17

CONSIGLIO PROVINCIALE 29 SETTEMBRE 2017

Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Adesso facciamo il punto 2 all'O.d.G.: "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS 19 AGOSTO 2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D. LGS 16 GIUGNO 2017, N. 100. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE. PROVVEDIMENTI"; il consigliere Ruggiero c'illustra brevemente di che si tratta.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

No, lo fa il funzionario.

Presidente Claudio RICCI

Questo è un adempimento di legge, come dicevamo prima. Segretario, prima Montella chiedeva che sanzione c'era per chi non lo fa.

Cons. Carmine MONTELLA

No, presidente, in realtà non c'è nessuna sanzione. Solo che, nel periodo, non puoi...

Dott. Serafino DE BELLIS - *Settore Edilizia e Patrimonio*

"Non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società", dice l'Art. 24 comma 5. Allora, abbiamo cercato come Ufficio di fare una istruttoria di questa delibera dando un po' "la fotografia" di quelle che sono le società partecipate dell'Ente, che attualmente sono tre, perché noi ci limitiamo a quelle soggette al decreto legislativo 175: non parliamo, quindi, di Aziende speciali, non parliamo di Consorzi. E sono Sannio Ambiente e Territorio, quindi Samte Srl, per la quale la Provincia è totalmente proprietaria con la quota del 100% di partecipazione; poi c'è Sannio Europa, anche questa 100% di partecipazione; e poi c'è una società che praticamente non è mai nata, che si chiama "Società Borghi Autentici del Sannio dell'Irpinia" per la quale la Provincia di Benevento ha il 36,26% di partecipazione: ma questa è già in liquidazione dal 2012, quindi l'abbiamo già confermata quando abbiamo fatto qualche tempo fa il Piano di razionalizzazione delle partecipate e stiamo sollecitando che la liquidazione abbia termine (secondo quanto dice il Testo Unico attualmente "entro un anno" bisognerebbe concludere questa procedura).

Per quanto riguarda le due società, Samte e Sannio Europa, l'Amministrazione ritiene che non ci sia né alienazione né altre cose, quindi di conservarle: la Samte per un obbligo di legge, perché non fa altro che gestire... visto che è nata anche per una norma legislativa nazionale e regionale, ha l'obbligo di gestire la questione dei rifiuti - e Voi conoscete meglio di me la situazione: certo, sta in una situazione non certamente



brillante, come tutti sapete dal punto di vista dei fondi, ma per una serie di motivi che conoscete...

Avv. Giuseppe MARSICANO

Tu ragioni sempre con la cassa, non con il patrimonio.

Dott. Serafino DE BELLIS

Fatemi completare, perché dico pure che ci stanno delle novità positive grazie anche alla famosa sentenza del Consiglio di Stato che ha riportato diciamo l'importo del conferimento rifiuti... (ma queste cose le conoscete, ne avete già discusso quindi è inutile che mi soffermo) ma diciamo che quello che tutti sapete è che è pendente, presso il Tribunale di Benevento, la richiesta di concordato preventivo di cui si dovrebbe discutere il prossimo 11 dicembre. Ed è proprio per questo motivo che non è stato ancora approvato il Bilancio 2016, perché l'ultimo approvato della Samte è il Bilancio 2015: noi abbiamo messo i dati della Relazione allegata alla delibera... anche se c'è un errore per quanto riguarda il risultato netto, perché nel 2015 si è avuta una perdita abbastanza elevata, di circa 9 milioni di euro, per cui il patrimonio è sceso a meno 8.000.000 di euro. Però tutto questo è dovuto alla situazione che Voi conoscete meglio di me e che riguarda il mancato pagamento da parte dei Comuni per una serie di somme: ora vedremo quello che succederà con il concordato preventivo. Comunque logicamente non può essere alienata per i motivi che dicevo, perché in questo momento deve operare in attesa del passaggio definitivo delle sue competenze all'ATO rifiuti, già costituito ma non ancora del tutto operativo. Questo per quanto riguarda Samte. Invece per quanto riguarda Sannio Europa, anche qui 100% di proprietà, nella tabella che abbiamo allegato alla Relazione ci stanno i dati 2016, sia per quanto riguarda il patrimonio e sia per quanto riguarda il fatturato, il risultato netto ed i costi del personale. C'è stato un anno di grande difficoltà nel 2014, quando c'è stato un risultato negativo di 337.000 euro, che è stato sopperito con una ricapitalizzazione mediante la concessione di un usufrutto. Invece nel 2015 e nel 2016 abbiamo avuto dei risultati positivi, anche se di poco: nel 2015, 346,00 euro e nel 2016 31,00 euro. Attualmente può essere conservata per le motivazioni politiche in quanto è una società di cui la Provincia attualmente ha bisogno, perché gestisce - come tutti sapete - non solo il patrimonio della rete museale dell'Ente, ma le sono state affidate anche altre attività estremamente difficile per la Provincia: come ad esempio il recupero sulla Tosap, il recupero relativo all'attingimento dei pozzi e tutte queste cose qua. Il fatturato medio dell'ultimo triennio supera i 500.000,00 euro, come limite previsto dal decreto legislativo 175 (che poi è diventato 1 milione, ma 1 milione partirà a partire dal 2019) quindi in questo momento ha i requisiti per poter essere conservata e nella proposta di delibera ci sta quindi la conservazione, almeno per il momento.



Invece come ho già detto precedentemente, per quanto riguarda la società Borghi Autentici del Sannio e dell'Irpinia, che è inattiva, quindi questo è il motivo per cui è in liquidazione e noi solleciteremo, la Provincia solleciterà il liquidatore affinché, entro un anno, si completi il processo di liquidazione. Quindi solo queste sono le società. Penso di non dover dire altro: se c'è bisogno di un ulteriore approfondimento, me lo dite.

Cons. Carmine MONTELLA

Io capisco che la Sante è un obbligo di legge, però per Sannio Europa siamo stati - penso - molto superficiali a dire che la situazione di Sannio Europa...: la situazione di Sannio Europa la vorremmo conoscere un po' più dettagliatamente (forse sarebbe bene che pure i consiglieri ascoltassero) perché io ritengo che Sannio Europa sia un carrozzone politico posto in essere per dare qualche contentino a chi resta fuori dalla politica. Preannuncio quindi il mio voto sicuramente "contrario" al mantenimento di questo carrozzone politico, inutile, che negli anni ha portato soltanto guai: non solo debiti, ma soltanto guai anche a chi è stato in Consiglio d'amministrazione e a chi l'ha gestito. Io ritengo sia inopportuno - quantomeno inopportuno, per usare un eufemismo - mantenerlo ancora in vita. Per l'altra, Borghi Autentici del Sannio e dell'Irpinia, non so nemmeno di che cosa si tratta: per cui il mio pensiero su Sannio Europa lo conoscete, pregherei anche la stampa presente di riportarlo dettagliatamente.

Presidente Claudio RICCI

Chi chiede la parola? Renato.

Cons. Renato LOMBARDI

Nel ringraziare per l'egregio lavoro fatto dagli Uffici e dal funzionario De Bellis, sinceramente, dire che Sannio Europa "è un carrozzone" è troppo approssimativo ed è anche scorretto nei confronti di chi effettivamente si impegna e ci lavora, pure perché negli ultimi tempi, dopo la convenzione fatta con la Regione per la gestione dei siti, dei monumenti e dei musei, veramente stanno facendo oltre quello che è il loro dovere di dipendenti: ma questo è per dovere di verità. Poi ci stanno le discussioni politiche, ma non appartengono a quest'aula: a quest'aula adesso appartiene una discussione più tecnica sulle società. E questa società, è una società che in questo momento è sana, può continuare ad esistere, ha il fatturato che supera i requisiti di legge, sta lavorando e sta lavorando bene sulla gestione dei musei e quant'altro, quindi è quantomeno approssimativo dire che è un carrozzone, ma soprattutto dire che è un carrozzone nei confronti di chi ci lavora. Poi altre questioni di tipo politico credo che si dovrebbero affrontare al di fuori del consesso dell'aula consiliare e del Consiglio provinciale.



Cons. Carmine MONTELLA

Chiedo la parola. Renato io penso, invece, che questo sia *il luogo più adatto* per parlare di questa questione, perché io sto qui bello tranquillo, ma vorrei capire in questi anni in cui è esistita Sannio Europa: cosa ha fatto se non accumulare debiti? Se non mettere nelle condizioni di chi ha fatto parte del consiglio d'amministrazione di rispondere in prima persona nei confronti della Corte dei Conti? Ditemi cosa ha fatto Sannio Europa - salvaguardando gli interessi dei lavoratori, per carità. Il mio punto di vista, era di gestirla in un altro modo: l'interesse di chi lavora va sempre salvaguardato, io sto parlando delle posizioni organizzative e del consiglio d'amministrazione, e per me una società come Sannio Europa andrebbe sciolta. Certo, è il mio punto di vista e, come io rispetto il tuo, tu devi rispettare il mio. Il funzionario che ha relazionato prima ha detto che tre anni fa, che buco ha avuto Sannio Europa?

Dott. Serafino DE BELLIS

300.000 euro.

Cons. Carmine MONTELLA

E come sono stati recuperati i soldi, con?

Dott. Serafino DE BELLIS

Un usufrutto.

Cons. Carmine MONTELLA

Un "usufrutto"!

Presidente Claudio RICCI

Chi altro chiede la parola? Nessuno. E allora prima di procedere alla votazione su questo importante argomento, ritengo doveroso aggiungere anche una riflessione mia. Tralascio di parlare della terza partecipata, Borghi Autentici, manteniamoci a Samte e a Sannio Europa. Comincio da Sannio Europa: siccome io non credo di avere eccessivi meriti, ma uno lo rivendico con forza ed è quello della "chiarezza" (sono diretto, non giro mai intorno agli argomenti) allora devo dire che su Sannio Europa anche questa mattina da parte del consigliere Montella sono state dette delle cose che, ahimè, nei luoghi comuni esistono: nei luoghi comuni. Ora su Sannio Europa io devo dire, consigliere Montella, che buona parte di questi luoghi comuni... (e lo dico assumendomene... lo dico con prudenza, lo dico credendo di aver capito ciò che tu vuoi dire e quindi, ciò nonostante, io dico quello che dico) allora su Sannio Europa io, anzi noi non possiamo e non vogliamo neanche esprimere (perché non lo riteniamo utile) esprimere un giudizio, perché sarebbe un giudizio storico, con tutta la valenza che può avere ma resterebbe un "giudizio storico"; io però ti posso dire, consigliere Montella - e questo lo dico non per me, ma lo dico per tutto il Consiglio provinciale - che da qualche anno Sannio Europa "è utile" veramente alla Provincia di Benevento.



Tu dicevi poco fa: *ditemi che cosa ha fatto Sannio Europa*. È una domanda legittima, non ci dobbiamo scandalizzare e né dobbiamo mettere la testa sotto terra facendo finta di non vedere, di non sapere, di non sentire. Ma la politica, la politica con la p maiuscola almeno, queste domande dovrebbe imparare a porsele, continuamente, perché la risposta a queste domande è *il senso stesso* della politica, della politica vera. Ora io ti dico, consigliere, che Sannio Europa, almeno con la nostra gestione alla Provincia, ha un'^{virtuale} ~~autorità~~ concreta, tangibile - Carmine. Vedi, io la tua provocazione la ritengo opportuna, la ritengo giusta, te l'ho detto: sono le domande a cui la politica deve rispondere e sono le domande che la politica si deve fare per vedere se una cosa serve o non serve, perché abbiamo tanti carrozzoni in Italia, e hai ragione, hai perfettamente ragione. Ma Sannio Europa non lo è o - ti dico - sicuramente non lo è in questi ultimi anni. E ti dico perché: con la riduzione di personale che noi abbiamo avuto alla Provincia, perché io ricordo sempre a me stesso che in poco più di due anni noi abbiamo perso qualcosa come 120-130 dipendenti (poi come è stato fatto è un altro discorso, il dato di fatto è che abbiamo perso 120-130 unità lavorative) ci siamo praticamente dimezzati: questi sono discorsi che a qualcuno non piaceranno, perché dirà "il presidente parla sempre di queste cose", ma queste cose noi ce le dobbiamo ripetere fino alla noia, perché è la verità: noi ci siamo trovati a fare questa cura dimagrante di soldi e di personale, perché siamo stati obbligati per legge. E però, nello stesso tempo, siamo stati chiamati a fare "le stesse" cose: di fatto la Provincia in questi anni ha fatto le stesse cose che faceva prima. Di fatto. Perfino nei rifiuti - e arrivo subito dopo a Sante - perfino nei rifiuti, dove formalmente noi non avremmo competenza, di fatto stiamo aspettando ancora che la modifica della Regione, l'ATO e tutto il resto, parte: intanto è la Provincia che si sta sostituendo a tutto questo, intanto. Questi sono i "fatti". E come è avvenuto per i rifiuti, è avvenuto per tutta un'altra serie di tematiche, che anche se sulla carta c'erano state sottratte, nella realtà abbiamo dovuto continuare ad occuparcene: però con personale dimezzato, con bilanci da lazzaretto, da purgatorio. Questa è la verità. Ora dice: che c'entra questo con Sannio Europa? No, c'entra. Perché su Sannio Europa ho l'orgoglio di dire, come presidente della Provincia - e lo dico con orgoglio, ma Carmine, non è l'orgoglio mio bensì l'orgoglio di tutti noi, anche tuo: e non parlo per piaggeria, è l'orgoglio del presidente e dell'intero Consiglio provinciale (visto che la giunta non ci sta, ma c'è solo il presidente e il consiglio) è un orgoglio che dobbiamo avere, perché Sannio Europa sta svolgendo da anni un ruolo sulla gestione della rete museale della Provincia di Benevento. Voi sapete che la Regione ci ha affidato la gestione della rete museale, e noi questo - Carmine - lo riusciamo a fare solo grazie a Sannio Europa, altrimenti ci devo andare io o ci devi andare tu ad aprire Arcos, ad aprire il Museo.



Questa è la verità. Io certe volte faccio anche delle battute, estremizzo per rendere l'idea, ma questa è la verità: questa è la verità. Come facciamo a tenere aperti Arcos, Museo e tutto il resto appresso, senza Sannio Europa? Le manifestazioni che come Provincia siamo chiamati a fare, per dovere istituzionale, abbiamo affidato a Sannio Europa - e lo stanno già facendo, considerando peraltro che in tutto sono solo 12, non è che parliamo di un esercito: e se facciamo tra quelli del Museo, quelli dell'Arcos, quelli che si occupano di alluvione e altro, abbiamo fatto. Perché poi Carmine, quando tu dicevi "che cosa ha fatto Sannio Europa"? Sannio Europa ha collaborato attivamente alla istruttoria delle pratiche dell'alluvione per i contributi e hanno esaminato la bellezza di 1.500 domande, mi pare: 1.500 domande; alcuni dipendenti di Sannio Europa hanno attivamente lavorato in questo ambito. Mi viene segnalato giustamente che noi abbiamo da recuperare sulla Tosap, abbiamo da recuperare sui pozzi, abbiamo da recuperare i passi carrabili sulle nostre strade ed abbiamo affidato tutto questo anche a Sannio Europa: io ho fatto una delibera, mi pare entro il 30 giugno, una mia delibera presidenziale con la quale abbiamo affidato questi compiti. Quindi io ho l'orgoglio, abbiamo l'orgoglio di poter dire che Sannio Europa "non è un carrozzone": non è un carrozzone, Carmine. Il passato? Il passato appartiene a ciascuno di noi e non appartiene a nessuno: appartiene a tutti, e proprio perché appartiene a tutti non appartiene a nessuno. E quindi, su Sannio Europa, io ci tengo che venga detto questo, perché noi siamo in Consiglio provinciale e queste cose devono essere dette in Consiglio provinciale: qua devono essere dette. Sannio Europa, Carmine, non è un carrozzone: lo posso affermare. Lo posso affermare: non è un carrozzone. Anzi, oggi come oggi è una partecipata di cui la Provincia "ha bisogno", come è giusto che sia, perché ti assicuro Carmine - ma rassicuro tutto il Consiglio provinciale - che se fosse un carrozzone gli avrei tagliato le ruote nei mesi scorsi. Come rivendico mio merito che qualche ramo secco in questa Provincia l'ho tagliato, di personale o di altro: quando mi sono convinto che erano rami secchi, non ho avuto timore ad usare la falce (non il martello pure, solo la falce). Quindi io sto dicendo cose credo serie, ecco perché dico, Carmine, che su Sannio Europa mi sento di dire queste cose: mi escono dal cuore perché è la verità, perché io non le direi se non fosse la verità. Non le direi. Bene, questo su Sannio Europa.

Per quanto riguarda Samte non c'è bisogno di aggiungere nient'altro a quanto detto da Serafino, e d'altra parte lo stesso Carmine non ha contestato e nessun consigliere ha contestato niente, perché è pacifica l'importanza di Samte; anzi, dovrei dire anche qui "meno male" che c'è la Provincia e che c'è Samte, perché in questi anni abbiamo svolto un ruolo (e torno al discorso di prima) sussidiario, ci siamo sostituiti in attesa che la Regione facesse la sua riforma



sui rifiuti, poi che la riforma partisse, poi che la riforma si mettesse in moto... lo stiamo vedendo nella nostra provincia, abbiamo fatto l'elezione dell'ATO da circa un anno ed ancora non abbiamo capito bene di cosa si tratta; intanto, però, il ciclo dei rifiuti in provincia di Benevento continua a funzionare. Scusate, ma ci sarà qualche imbecille che manda avanti la macchina, o no? O pensiamo che i rifiuti si raccolgono da soli, o pensiamo che lo Stir di Casalduni funziona per opera e virtù dello Spirito Santo o di Maria Teresa di Calcutta? No, c'è qualcuno che manda avanti la macchina. E allora capite bene di che parliamo: ecco la politica quando è una cosa seria, capiamo bene di che cosa parliamo - no? E rivendico un altro merito (poi me lo vado a confessare, come si dice, come peccato di presunzione): rivendichiamo, dobbiamo rivendicare, Carmine (perché queste sono le cose sulle cose dobbiamo fare politica, e io sono onorato per quello che hai fatto questa mattina stando qui e dandoci la possibilità di parlare di queste cose: ti va reso merito, sei un galantuomo, come era galantuomo Matera). Allora, rivendichiamo... (e adesso vi do una notizia che mi è arrivata questa mattina presto, perché il presidente riceve le telefonate pure alle sette di mattina) sono stato informato da Samte, dalla dirigenza Samte questa mattina presto sono stato informato (e quindi lo partecipo al Consiglio provinciale, è una cosa che non sa ancora nessuno praticamente) che la Regione Campania - udite, cari consiglieri - finalmente, in seguito a nostre pressioni, al nostro lavoro di questi giorni e di questi mesi (e non chiacchiere sui giornali, i *tricballac*: ma come si fa politica) finalmente la Regione ci ha accordato e ci ha chiesto la rendicontazione, sapete di che cosa? Di una vecchia vertenza che era rimasta sopita per anni. La Provincia di Benevento aveva avuto come regalo della gestione commissariale dei rifiuti, durante la crisi, otto discariche: noi teniamo sul territorio beneventano otto discariche, otto siti da bonificare. E sapete le bonifiche come si fanno? Con i soldi che escono dalle tasche dei cittadini beneventani, perché la tariffa che noi applichiamo deve comprendere pure la bonifica dei siti: ma voi capite bene di cosa stiamo parlando? Cioè noi stiamo parlando... lasciamo perdere ora di destra o di sinistra, di centro, comunisti e fascisti, la verità è che negli anni scorsi la provincia di Benevento è stata riempita di rifiuti napoletani - primo regalo; secondo regalo, dice: "*Vi abbiamo riempito di rifiuti? Bene, non è finita qua: adesso dovete pure bonificare i siti, e li dovete bonificare con i soldi vostri, c'è dovete chiedere ai cittadini beneventani la tariffa e dovete bonificare*". Questa è la politica vera di cui dobbiamo parlare e su cui dobbiamo confrontarci, Carmine: questa è la politica vera. Allora ci siamo messi di punta, chi Vi parla, anche facendoci una serie di nemici (perché poi è bello dire certe cose, ma poi di fronte al potente di turno tutti abbassano le brache: questa è la verità; i proclami tutti buoni a farli, ma poi di fronte al presidente, a quello o quell'altro, per l'amor



di Dio) ci siamo messi di punta e la Regione questa mattina ha detto: "Rendicontateci quello che avete speso in questi anni". Significa: siamo pronti a pagarvi, mandateci i rendiconti che vi paghiamo. Stiamo parlando di qualche milione di euro, tanto per capirci, non è che stiamo parlando di bruscolini. E questo è un altro merito che dobbiamo rivendicare, tutti e non io (naturalmente anch'io, ma tutti dobbiamo rivendicarlo). Come pure dobbiamo rivendicare un altro merito. Si parla di partecipate, allora diciamo che metto anche questo sul tavolo, in modo che il nostro voto questa mattina, positivo o negativo che fosse, deve essere un voto consapevole di quello che si fa: poi uno vota contro o vota a favore, ma deve essere un voto "consapevole" perché nessuno dovrà poter dire *io ho votato ma non sapevo*: ecco, i consiglieri che se ne sono andati dicendo "non ci sta l'istruttoria", ma l'istruttoria la dovete fare voi non la devo fare io: con De Nigris abbiamo fatto uno show, ma insomma, sono cose che devono andare così. Allora qual è la cosa importante, di cui dobbiamo essere orgogliosi? Nelle settimane scorse, Carmine ascolta, la Regione Campania è venuta qui da me (non da me persona, ma da me come presidente della Provincia, quindi da tutti noi) è venuta la Regione Campania a dirci: "A Salerno fra poco è crisi dei rifiuti", perché la società... la Samte salernitana, diciamo la partecipata salernitana, è gravata di debiti e non esiste più: non esiste più, è gravata di debiti (non le scriviamo queste cose, per piacere, ne voglio parlare in maniera... non registriamo niente perché è antipatico dire queste cose sui colleghi) la Provincia di Salerno è in dissesto, la Provincia di Caserta lo stesso. Dice: "Solo voi ci potete aiutare". Adesso stiamo facendo una trattativa (io la chiamo così perché non mi viene un termine più elegante per rendere l'idea, e ve lo partecipo perché deve essere pubblica questa cosa, non è la mia) stiamo facendo una trattativa con la Provincia di Salerno se la Provincia di Salerno può portare, allo Stir di Casalduni, a tritovagliare 100 tonnellate al giorno (sono 1.000 quintali al giorno) allo Stir di Casalduni perché loro sono scoppiati. Hanno trovato da parte mia e da parte dei miei collaboratori che sono intervenuti, perché se Salerno va in crisi con i rifiuti, immaginate cosa succede: quindi immaginate chi sta intervenendo. Io ho detto, noi abbiamo detto: primo, la società di Salerno deve a Samte 300.000 euro pregressi, si comincia a parlare quando vedo i 300.000 euro sul tavolo, solo allora si comincia a parlare; secondo, dobbiamo fare un protocollo perché vogliamo essere pagati. Perché questa, signori, potrebbe essere pure un'opportunità per lo Stir di Casalduni il quale lavora sottodimensionato: noi ogni mattina mettiamo in moto un motore di un camion quando basterebbe il motore di una cinquecento.



Se ci arrivano i rifiuti di Salerno e pagano, per noi è una ricchezza, perché facciamo camminare il nostro Stir a pieno regime e ci guadagniamo pure sopra (noi non ci dobbiamo mettere i soldi in tasca, ma voglio dire, saniamo il bilancio di Samte). Qua non ci vuole un laureato ad Oxford o un premio Nobel di economia per capire queste cose: questa è solo sana ed opportuna amministrazione, fatta da gente seria come noi siamo. Io questo ritengo, poi le chiacchiere stanno fuori da questa stanza, ognuno si assume le responsabilità delle scelte che fa: si viene o non si viene in Consiglio, insomma, non è una cosa che non mi fa dormire la notte. Allora abbiamo anche questo orgoglio: che le nostre partecipate, in questo momento (e alludo ai rifiuti) io posso dire "con orgoglio" che è la migliore partecipata che funziona in regione Campania. Non è una *boutade*, anzi dobbiamo essere orgogliosi di questo. Quindi cari signori consiglieri, adesso che noi votiamo... (e caro Carmine Montella il nostro voto, ripeto consapevole, va su Sannio Europa e su Samte, io vi ho detto queste cose affinché il vostro voto sia ripeto un voto responsabile, dovete saperle le cose, dobbiamo sapere che cosa votiamo) allora io Vi chiedo questa mattina - e lo chiedo anche a te, Carmine - di esprimere un voto "favorevole" su Samte perché se lo merita e di esprimere un voto favorevole su Sannio Europa perché se lo merita. Ti assicuro, e mi conosci, che se io non fossi convinto di queste cose (e ormai ho le carte, ho i documenti con cui posso anche di fronte al mondo... perché ricordate la polemica sui rifiuti di qualche mese fa col Comune di Benevento: "...vado a Battipaglia": a Battipaglia il sito è chiuso! Cioè questa sembra... se ora qui ci stava De Nigris, arrivavamo alle mani, perché subito immaginava che io avevo fatto la battuta contro Mastella: quando si diceva - e voi tutti l'avete visto nelle settimane scorse - "*Siamo pronti ad andare a Battipaglia*", dove vai: è chiuso. Dove vai?!? Quindi quando si parla certe volte veramente la politica o è una cosa seria o la politica è una sceneggiata, è - appunto - *nu tric-ballac*. Per me non lo è. Chiamo quindi al voto responsabile ed invito anche Carmine Montella a votare a favore, sia su Samte che su Sannio Europa, perché se lo meritano. Io Ve le dovevo queste comunicazioni (ripeto ancora: "Ve le dovevo") perché dovete sapere su che cosa noi votiamo questa mattina: votiamo anche sull'operato di queste Agenzie. E siccome per me l'operato è positivo, io Vi chiedo un voto favorevole. Detto questo, prego Carmine.

Cons. Carmine MONTELLA

Su Samte siamo d'accordo, l'ho detto prima: tutto sommato il ciclo dei rifiuti in provincia di Benevento funziona (e lo dice uno che nel momento dell'emergenza, 14 anni fa, nel suo territorio ha avuto un impianto di trito-vagliatura, che poi ho dovuto chiudere con un'ordinanza sindacale perché non andava bene, mettendomi anche contro i poteri forti). Quindi su Samte mi trovi pienamente d'accordo.



Presidente, le faccio una domanda perché forse non sono bene informato, non ho avuto il tempo di guardarmi bene le carte, ma Sannio Europa oggi ha un consiglio d'amministrazione?

Presidente Claudio RICCI

Ti rispondo subito, mi hai fatto la domanda, perché sono stato io omissivo: perché tu nel tuo intervento ponevi (o almeno credo di aver capito) anche una questione di risparmio economico. Allora devi sapere che Sannio Europa fino a 15 giorni fa è stata retta, gratuitamente, dall'avvocato Marsicano funzionario della Provincia: gra-tui-ta-men-te. Oggi purtroppo, per legge e per una serie di cose, è scaduto ed io dovrò nominare... anzi, prego il Segretario di fare un avviso pubblico (lo dico qua pubblicamente che voglio un avviso pubblico, non voglio cose...) quindi fai un "avviso pubblico" per quanto riguarda Sannio Europa, partiamo con un avviso pubblico e nomineremo... ti sto rispondendo.

Cons. Carmine MONTELLA

Allora mettiamola così: prima di Marsicano, Sannio Europa aveva un consiglio d'amministrazione? Sì; che ci costava quanti migliaia di euro all'anno?

Presidente Claudio RICCI

Questo non lo so, ci sono qui i Revisori...

Dott. Serafino DE BELLIS

Intorno ai 25.000 euro.

Presidente Claudio RICCI

E perciò la riforma Madia è intervenuta.

Cons. Carmine MONTELLA

Io dico solo che aveva un Consiglio d'amministrazione Sannio Europa che costava migliaia di euro ai contribuenti sanniti...

Presidente Claudio RICCI

Adesso però c'è un amministratore unico...

Cons. Carmine MONTELLA

Ma io dico: perché non troviamo un modo di far gestire Sannio Europa da un funzionario, da un dirigente della Provincia, senza gravare di ulteriori spese?

Dott. Serafino DE BELLIS

È incompatibile.

Presidente Claudio RICCI

Carmine, ascolta, il punto sai qual è? Che purtroppo hanno cambiato la legge altrimenti, per quanto mi riguardava, o Marsicano o Serafino o Sabatino io avrei messo un funzionario della Provincia: non sono stato io a dire a Marsicano "è finito il mandato"; ci hanno cambiato la legge sotto i piedi! Quello che dici tu, quindi, non lo posso fare più.



Cons. Carmine MONTELLA
 Quanto tempo è stato Marsicano?

Presidente Claudio RICCI
 Un anno e mezzo.

Cons. Carmine MONTELLA
 Quindi, in questo arco di tempo, abbiamo visto dei risultati...

Presidente Claudio RICCI
 Grandissimi risultati.

Cons. Carmine MONTELLA
 E allora convenite con me che prima di Marsicano ci stava un consiglio di amministrazione che era un "carrozzone politico"!?! Dove avevamo messo tutti i trombati della politica: non tenevamo dove metterli e li abbiamo messi a Sannio Europa, dove hanno fatto i guai che hanno fatto!

Cons. Renato LOMBARDI
 Non è proprio così.

Cons. Carmine MONTELLA
 A me non interessa chi sono, o altro; quello che evidenzio è che poi abbiamo messo un funzionario responsabile, ed è cambiato il modo di gestire... e allora io Vi dico una cosa, proprio per un senso di responsabilità: darò il mio voto favorevole, però sarò una spina nel fianco. E quando faremo questo amministratore delegato o chi sarà, se proprio si dovrà pagare, cerchiamo di mettere una persona competente e non... un medico di pronto soccorso a fare l'amministratore di Sannio Europa, ma uno che faccia il suo lavoro e lo faccia come si deve e ci porti dei frutti. E soprattutto Presidente, se Sannio Europa fa tante cose buone, cerchiamo anche di pubblicizzarle: perché io alcune cose le ho scoperte (forse è una mia mancanza, non ho tempo di leggermi le carte o quant'altro) però la maggior parte delle persone oggi pensa che *si vuole togliere l'avvocato Marsicano e rimettere un carrozzone politico per dare il contentino a qualcuno che oggi non ha nemmeno più un posto sulla sedia a casa sua.* Poi presidente, giacché mi trovo, lei ha parlato della bonifica delle discariche e quant'altro: io mi trovo a dover... (Giovanni Campobasso, questa cosa interessa anche te) noi abbiamo un sito bonificato, discarica di Tre Ponti, dei cittadini di Tufara Valle, di Montesarchio, Ceppaloni (ma là ci stanno pure Roccabascerana, San Martino Valle Caudina, che esulano dalla nostra provincia) mi hanno fermato (siccome io mi fermo sempre ad un bar a Tufara a prendere il caffè la mattina alle 6.15, compro il giornale e vado a lavoro, quando sono di turno) martedì mattina mi hanno aspettato e mi hanno portato a vedere questo sito di Tre Ponti, bonificato, ma in uno stato di completo abbandono.



Presidente, io non voglio fare un'interrogazione, però so che Voi, nella passata Amministrazione, avevate dato una linea di indirizzo per fare un bando per la gestione di quel sito: onestamente, cerchiamo di farlo gestire (ora non so se a pagamento o facendo un bando) perché se quel sito continua ad essere abbandonato così, tra poco sarà un altro ricettacolo d'immondizia o di giro di prostituzione (essendo lì un posto molto appartato). Allora "faccio voti" affinché veramente nel giro di poco tempo per quel sito si possa trovare un'adeguata sistemazione, dandolo in gestione... ora non so quello che prevede la legge, se a pagamento o a una cooperativa solidale o chi altro, però cerchiamo di farlo.

Presidente Claudio RICCI

Io voglio aggiungere ancora una cosa, perché questa mattina dobbiamo essere proprio precisi. Vedi, tu hai ragione quando dici che noi forse non riusciamo a comunicare bene all'esterno, a veicolare tutto quello che facciamo: forse hai ragione, abbiamo ragione tutti. Allora io insisto sulla questione di Sannio Europa, perché è una cosa di cui dobbiamo essere orgogliosi (rispondo sempre alla tua domanda, quando hai detto: ma cosa fa Sannio Europa? È una domanda legittima). Tu pensa solo quello che abbiamo fatto quest'estate, e sta sotto gli occhi di tutti: abbiamo aperto tutti i fine settimana d'estate, di venerdì, sabato e domenica di sera fino alle 11.00 sono stati aperti la Rocca dei Rettori, i Musei beneventani, e sono stati visitatissimi. Fra poco... (abbiamo qui l'ottimo Iuliano che può testimoniare) io dovrò fare una conferenza stampa perché devo ringraziare i dipendenti: noi siamo stati visitati da centinaia e centinaia (la stampa le deve scrivere queste cose, perché questa è la verità: non il pettegolezzo di chi questa mattina ha fatto casino) noi per tutta l'estate siamo stati visitati da centinaia e centinaia di visitatori, non solo beneventani ma soprattutto ospiti venuti da fuori: sono arrivati piemontesi, veronesi, padovani, una comitiva rumena, a visitare i nostri siti. E questo anche grazie all'attività di promozione che abbiamo fatto, sempre insieme con Sannio Europa, non ultima (e cito solo quella) noi sul sito della Provincia teniamo uno spot di tre-quattro minuti e, come Voi sapete, quello è un attore nazionale... io non voglio offendere nessuno ma non è che noi ci siamo affidati (per l'amor di Dio non voglio fare nessuna offesa) ad una cosa locale, dilettante, ma abbiamo preso uno dei maggiori attori italiani: De Caro, uno dei maggiori attori italiani e ci ha fatto uno spot (sta sul nostro sito) che, per quello che mi viene detto, è stato visionato on-line da centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo (perché ormai Voi sapete che nel villaggio globale il mondo è piccolo, per cui con Facebook arrivi in Australia) e anche grazie a tutto questo noi abbiamo avuto tantissime visite.



Vedete, basterebbe solo questo per dire quanto sia importante Sannio Europa, ma soprattutto quanto servono i dipendenti della Provincia: Carmine, i dipendenti della Provincia (Iuliano, Sabatino, Enzo, Libera, De Lucia: non vorrei offendere qualcuno che dimentico) hanno trascorso tutti i venerdì sera, sabato sera e domenica sera di tutta l'estate a tenere qui la Rocca aperta (Enzo, è vero? Quante persone sono venute?) e questo l'abbiamo fatto per dire come noi cerchiamo di fare le cose per bene: sono venuti pure i juventini, anche il Tg2. Questo lo dico perché questa mattina, quello che votiamo, veramente se lo meritano il voto "a favore". Ora veramente basta. Allora: chi vota a favore sulla delibera?

Cons. Carmine MONTELLA

Però, Presidente, io con "dichiarazione di voto".

Presidente Claudio RICCI

Sì, quello che hai detto.

Cons. Carmine MONTELLA

Però lo riportiamo in delibera.

Presidente Claudio RICCI

Assolutamente. Allora favorevoli all'unanimità, con dichiarazione di voto del consigliere Montella.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Quindi all'unanimità. Votiamo anche l'immediata esecutività.

Presidente Claudio RICCI

Con la stessa votazione votiamo anche l'immediata esecutività: all'unanimità anche questa.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco NARDONE -

Francesco Nardone

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dr. Claudio RICCI -

Claudio Ricci

N. 5618

Registro Pubblicazione

- 9 OTT. 2017

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE
FRANCESCO VIVOLCI

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco Nardone

Francesco Nardone

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____